



**Un seguito
(il terzo)
anche per
Emmanuelle:
e stavolta
vedremo
Sylvia Kristel
in rilievo»**

Avava detto l'anno scorso che con Emmanuelle il discorso era chiuso, che mai e poi mai avrebbe reinterpretato il ruolo della sensuissima eroina che le diede la celebrità. E invece, gira e rigira (i suoi più recenti film «Lezioni maliziose» e «L'amante di Lady Chatterley» non sono andati troppo bene), l'olandese Sylvia Kristel è ricaduta nella trappola: da qualche giorno sono infatti cominciate le riprese di «Emmanuelle III», l'ennesimo seguito del fortunato film diretto nel 1972 da Jules Jaekin. Il quale, comunque, non si è fatto coinvolgere nell'impresa: più abile e spregiudicato, l'autore di «Histoire d'O» e della prima «Emmanuelle» ha risposto picche alle offerte dei produttori e s'è messo a girare

«Guendoline», un porno-soft molto patinato ispirato ai celebri fumetti erotici (conditi di giochi sadomasochisti) di John Willie.

I fans del viso angelico e del corpo demoniaco di Sylvia Kristel possono in ogni caso stare tranquilli. Il nuovo regista, Francis Giacobetti, ha fatto sapere che cercherà di conservare lo spirito dell'originale, sfumato — e garantito — dalla penna della scrittrice Emmanuelle Arsan. In più, per questo terzo episodio di «Emmanuelle», prevista una novità sarà realizzata in 3D, per mettere meglio «in rilievo» (magia della tridimensionalità) la sensibilità a fior di pelle della fanciulla.

Funzionerà?

I dubbi sono leciti. Se allora, nei primi anni Settanta, l'apprendistato sessuale di quella ventenne così maliziosamente innocente riuscì a entusiasmare un folto pubblico maschile (e non) e a forare i pregiudizi che circondavano il cinema porno, non è detto che oggi, in epoca di sfrenatezze ben maggiori, esso riesca ancora a portare gente nelle sale. Già il bus andò male, e poi, senza nulla togliere alla fulgida e raffinata bellezza di Sylvia Kristel (peretro una donna di rara ironia) le bizzarre attività erotiche richieste ad Emmanuelle rischiano di sembrare stanziate fissazioni se a compierle sarà un ultra-trentenne con tanto di figli.

Niente paura, avvertono i produttori. Per restituire l'emozione della «prima volta» la

sceneggiatrice Sophie Chauvet ha escogitato un espediente di dubbio gusto ma di sicuro effetto. Volata a Rio de Janeiro per incontrare un famoso psicanalista e per riscoprire se stessa dopo un periodo di crisi esistenziali sessuali, Emmanuelle non troverà di meglio che farsi operare in una clinica specializzata pur di tornare vergine come una volta. Eccola, dunque, pronta a immergersi di nuovo nelle delizie dell'amore, rin Giovanni ma ricca di esperienze. Della vicenda si sa ben poco, ne gli autori vogliono far sapere il modo in cui la fanciulla userà le rinverdite grazie. È certo, però, che a ricevere Emmanuelle alle gioie dell'erotismo non ci sarà più il suo ammiratore A-

Michele Anselmi

«Mosè in Egitto» per la prima volta in edizione critica: questa la novità al festival del compositore marchigiano. Intanto la città degli Este ricorda con convegni e concerti i 400 anni della nascita del musicista amato da Bach

A Pesaro rinascere Rossini

ROMA — Se non si muove Maometto, si muove la montagna (Comune di Pesaro, Fondazione Rossini, la Provincia), per annunciare il prossimo «Rossini Opera Festival». Si svolgerà dal 9 agosto al 15 settembre, e poggia su questi pilastri fondamentali. *La donna del lago*, ancora affidata alla bacchetta di Maurizio Pollini (10, 12, 14 e 16 agosto). *Il turco in Italia*, diretto da Donato Renzelli (20, 21, 23, 31 agosto). *Mosè in Egitto*, diretto da Claudio Salmoni che è anche il curatore dell'edizione critica. Come è noto, a mano a mano che vengono stampate in edizione critica le opere di Rossini hanno subito la loro verifica in campo teatrale. E un'impresa coraggiosa, che comporta in un certo senso l'inedito e la disponibilità a rivedersela criticamente, anche da parte degli interpreti scelti tra il meglio che offre il settore.

Questo impegno della Fondazione Rossini e del Comune di Pesaro è stato ribadito ieri a Roma e ieri a Milano, nel corso di due analoghe conferenze-stampe, dall'assessore alla cultura del Comune di Pesaro, Gianfranco Mariotti, che ha bene fatto cenno di una «operazione di militanza culturale», favorita da Enti e Istituzioni diverse. E, però, il Comune stesso che gestisce il Festival secondo rigorosi criteri scientifici, non sentono qualche sperimentazione (il debutto di Pollini in campo operistico, per esempio), ma escludono atteggiamenti mondani o turistici. Tenuto conto di ciò, il «Rossini Opera Festival» ha intrapreso rapporti anche con gli sponsor; rapporti «puliti», esclusivi intromissioni e interventi di contemporanea e lontana, al contrario che il Festival di Spoleto.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma sarà dedicato a Pesaro da Claudio Abbado il quale ha proposto, per rinnovare intorno all'opera un clima antico, di organizzare un appuntamento nello splendido Teatro Farnese di Parma, uno dei più belli che abbatta l'Italia, solo raramente aperto all'esecuzione di opere. In cambio, la città di Parma, che a sua volta, ha in mente il lancio di un «Festival Verdi» (il problema delle edizioni critiche è con Verdi essenziale quanto con Rossini), porterà a Pesaro una replica della Messa di Santa Cecilia, anch'essa diretta da Abbado.

Giorgio De Sabatino, infine, ha dato notizia del conferimento del Premio «Gioachino Rossini», istituito dal Comune di San Giorgio Canavese, sotto l'egida della Fondazione Rossini al soprano Teresa Berganza, interprete straordinaria durante la sua lunga carriera, di cui il più alto Alfonso Barberi di Zugna, del Conte Ory e della Cenerentola.

Come si vede, qualcosa succede, mentre i grossi Enti battono la fiacca: qualcosa che, a dispetto di tutto, porta ancora avanti di ciò, il «Rossini Opera Festival» ha intrapreso rapporti anche con gli sponsor; rapporti «puliti», esclusivi intromissioni e interventi di contemporanea e lontana, al contrario che il Festival di Spoleto.

Come è noto, a mano a mano che vengono stampate in edizione critica le opere di Rossini hanno subito la loro verifica in campo teatrale. E un'impresa coraggiosa, che comporta in un certo senso l'inedito e la disponibilità a rivedersela criticamente, anche da parte degli interpreti scelti tra il meglio che offre il settore.

Questo impegno della Fondazione Rossini e del Comune di Pesaro è stato ribadito ieri a Roma e ieri a Milano, nel corso di due analoghe conferenze-stampe, dall'assessore alla cultura del Comune di Pesaro, Gianfranco Mariotti, che ha bene fatto cenno di una «operazione di militanza culturale», favorita da Enti e Istituzioni diverse. E, però, il Comune stesso che gestisce il Festival secondo rigorosi criteri scientifici, non sentono qualche sperimentazione (il debutto di Pollini in campo operistico, per esempio), ma escludono atteggiamenti mondani o turistici. Tenuto conto di ciò, il «Rossini Opera Festival» ha intrapreso rapporti anche con gli sponsor; rapporti «puliti», esclusivi intromissioni e interventi di contemporanea e lontana, al contrario che il Festival di Spoleto.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Roma era finora un'opera perduta di Rossini e perduta, volendolo anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini ha lasciato alcune pagine per il Conte Ory (una delle quali vedrete come funzione la stessa musica per due opere diverse), e lasciato cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «